Anno XXXVI. Venerdì 16 Novembre 1883 N. 266

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

Il ministro degli esteri di Russia, il signor de Giers, si trova in questi giorni nella capitale dell'impero germanico. La meta del suo viaggio è Montreux, in Isvizzera, dov'egli si reca a visitare una figlia malaticcia; Berlino è soltanto una tappa, ma una tappa importantissima politicamente. Un'altra volta il de Giers si fermò a Berlino nel venire in Italia per rivedere quella medesima figlia, la quale è così involontariamente mescolata agli affari di Stato. Allora si menò un gran rumore intorno ai suoi colloquii col principe Bismarck e ci si vide persino una minaccia per l'alleanza austro-tedesca. Oggi si farà, crediamo, meno strepito s'egli pranza dall'imperatore Guglielmo, se conferisce col conte Hatzfeldt, segretario al Ministero degli esteri, e se va a trovare il romito di Friedrichsruh. Nelle Delegazioni d'Austria e Ungheria il conte Kalnoky, parlando dell'alleanza austro-tedesca, la dichiarò saldissima, a prova di qualunque attacco. Il de Giers, dunque, sprecherebbe il tempo e la fatica se volesse tentar d'aprirvi una breccia. Ma non può avere e non ha quest'intenzione. A Berlino e Friedrichsruh si discorrerà dell'alleanza, e mentre da un lato si protesterà che essa mira soltanto al mantenimento della pace, dall'altro si protesterà con uguale ardore che si vuole pure la pace e che l'affermare il contrario è una bugia. Il de Giers deve passare, dicono, anche da Vienna, o nell'andata o nel ritorno, e là pure udrà e dirà le medesime cose. La situazione politica resterà immutata. Tutte le professioni di sentimenti pacifici, d'intenzioni rette, non possono distruggere antagonismi infrenati soltanto dallo spavento reciproco. Ci figuriamo il de Giers e il Bismarck o il de Giers e il Kalnoky in colloquio confidenziale; le labbra parlano di pace, d'amicizia; le menti fanno il conto delle forze rispettive degli imperi. La missione del Giers, se può chiamarsi una missione, consiste, crediamo, nel tentar di dissipare a Berlino e a Vienna i dubbii e sospetti manifestati, con un'imprudenza, forse calcolata, dal Kalnoky sui sentimenti della Russia nel primo discorso al Comitato della Delegazione ungherese. Uguale missione fu data al Balabanoff, il ministro degli esteri di Bulgaria, andato testè a Pietroburgo per la ratifica della convenzione approvata dall'assemblea di Sofia e concernente l'indennità dovuta alla Russia. Nel ritorno il Balabanoff si fermò a Vienna e qui conferì col Kalnoky, rassicurandolo sulle disposizioni pacifiche dello czar. Non sappiamo cosa pensino gli uomini di Stato d'Austria e Germania di tanta sollecitudine da parte della Russia per convincerli che essa non nutre disegni bellicosi; è certo, però, che non s'indurranno a ordinare la soppressione d'un solo dei lavori di fortificazione ai confini o di una sola di quelle altre misure militari di cui parlano i giornali.

## I veri interessi degli Operaj

Come ammaestramento agli operai nostri, e per metterli in guardia dagli agitatori politici, che li danneggiano nei loro veri interessi, è importante mostrare qualsia il vero spirito della classe operaia francese, ed a ciò ci giova una lettera mandata dal signor Lyonnais, conosciutissimo membro dell'unione sindacale operaia di Parigi, al signor Ugdson Pratt Presidente dell'associazione dei circoli operai inglesi.

In questa lettera si mostra che le *trade's Unions* inglesi non hanno nulla a che fare col partito rivoluzionario di Francia, mentre invece corrispondono perfettamente nella organizzazione e nello scopo al partito operaio progressista. Quest'ultimo partito è quello che ha la grandissima maggioranza nelle camere sindacali di Francia, le quali sono la rappresentanza costituita dagli operai stessi per proteggere i propri interessi. Ebbene, questo partito operaio progressista, come viene trattato da' rivoluzionari? come traditore della causa operaia, come infeudato alla borghesia. Questo partito operaio progressista è stato scartato dai promotori e regolatori della conferenza, cosicchè i delegati delle *trade's Unions* (unioni dei mestieri) si trovarono puramente in mezzo ad operai rivoluzionari e poterono credere che quella fosse la vera classe operaia francese!

La lettera Lyonnais tende appunto a disingannare i delegati inglesi, ringraziandoli di aver messo la loro autorità e la loro pratica al servizio delle idee savie e contro lo spirito settario che vorrebbe far dimenticare i doveri verso la patria, verso l'umanità, per trincerarsi nel più brutale egoismo.

Noi vediamo con piacere che anche in Italia gl'ingegni più eletti e le anime più oneste del partito radicale, indignati delle intemperanze e dei biechi fini dei cosidetti socialisti, levano una voce di protesta.

Questa voce suonò anche nei *meetings* ultimi, come osservammo, dove un Saffi ha dovuto combattere le aberrazioni socialiste; che pigliano aspetto di strage e schiavitù sociali, minacciate da una classe a tutte le altre per proprio profitto.

Ma è meglio che cosifatti sanguinosi e rapaci istinti prorompano, perchè così certe alleanze diverranno impossibili e gli operai che hanno mente e cuore lasceranno nell'isolamento i fanatici. Questi non preparano che rovina, mentre la vera maniera di proteggere i legittimi interessi è quella delle *trade's Unions* inglesi, e che la lettera Lyonnais ci si assicura essere adottata anche dalla gran maggioranza in Francia.

## CHIESA E STATO

Il progresso della pacificazione religiosa in Prussia non si compie colla rapidità che si era in diritto di sperare dopo i recenti voti del *Landtag*.

Sia che la celebrazione del giubileo di Lutero abbia infiammato le passioni protestanti e suscitato difficoltà inattese al governo nella via delle concessioni, sia che il partito clericale, in seguito ai suoi successi, abbia concepito eccessive speranze e spinto le sue pretensioni sino a provocare l'irritabile cancelliere, è certo che le relazioni della Chiesa e dello Stato nel regno di Prussia, sono ancora ben lontane dall'aver ripreso un'assoluta cordialità, e rassomigliano molto a quello stato di pace armata, di cui parlava testè il signor Windthorst.

Il centro prosegue con rara perseveranza ed una notevole abilità, verso un obbiettivo molto preciso. Esso diffida, non senza qualche ragione, delle concessioni che possono essere ritirate colla stessa facilità colla quale furono accordate. Istruito dalla pratica virile della libertà (che il dogmatismo cattolico può anatemizzare nelle sue encicliche, ma di cui la politica cattolica sa molto bene approfittare) il gruppo parlamentare diretto dal sig. Windthorst vuole che si abolisca legislativamente il regime arbitrario e si inscrivano nella legge le garanzie che attualmente non possiede fuorchè per le disposizioni variabili di uomini di Stato, semplici mortali.

È precisamente ciò che il principe di Bismarck mostra poca premura ad accordare ai suoi avversari. La riconciliazione religiosa fu bensì, secondo le idee del cancelliere, il concetto principale della nuova direzione data alla sua politica, dopo la sua rottura col partito nazionale liberale. È incontrastabilmente nell'ordine naturale delle cose che, piegandosi un'altra volta verso le dottrine del conservantismo, anzi, della reazione, il principe di Bismarck senta la necessità di appoggiarsi su tutte le grandi forze sociali, ed in particolare sulla Chiesa cattolica.

Da questo punto di vista è certo che i capi del clericalismo tedesco possono manifestare le loro pretensioni senza correre il pericolo di riaprire l'êra dei conflitti. Tuttavia non bisogna dimenticare che il principe di Bismarck mira pure ad uno scopo particolare, riavvicinandosi al centro. Egli intende acquistare i voti del signor Windthorst e dei suoi amici nella grande opera di riforma sociale che ha intrapreso. Ora, egli sa perfettamente che i cattolici tedeschi, non professano che una simpatia assai scarsa per i suoi piani, e che essi non figureranno il giorno del voto, nelle file della sua maggioranza parlamentare, che in quanto si vedranno costretti dalla necessità di avere tutto il riguardo al ministro che dispone dei poteri arbitrari conferiti sulle sorti della Chiesa dal governo reale.

Accordare sin d'ora al sig. Windthorst ed ai suoi colleghi le garanzie legislative che essi reclamano, sarebbe lo stesso che privare il cancelliere del mezzo di esercitare su di essa una pressione salutare al momento dello scrutinio. Da ciò l'aperta opposizione fra le viste della politica ministeriale rappresentata sopratutto dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, e le rivendicazioni del clericalismo, come sono espresse dalla *Germania*.

## Cifre che si leggono volentieri

I lasciti e donazioni di beneficenza avvenute in tutta l'Italia dal 1 gennaio 1882 al 30 giugno 1883, superarono nella loro complessiva entità i 14 milioni e mezzo.

Nei soli sei primi mesi di questo anno si assegnarono dai privati a scopo di beneficenza più di cinque milioni.

La Lombardia contribuì per una maggior somma nel capitale disposto a pubblico beneficio, essendosi raccolti in quella sola regione 5 milioni e 354 mila lire, in 18 mesi.

In Piemonte i lasciti e le donazioni arrivarono ai 3 milioni, nell'Emilia a 1 milione e 143 mila lire, nelle Puglie a 683 mila lire, nella Campania a 611 mila, nel Lazio a 643 mila, nel Veneto a 710 mila, in Liguria a 592 mila, in Sicilia a 444 mila lire, e a meno di 400 mila lire nelle altre regioni.

Il più considerevole assegno fu fatto ai collegi, ai ritiri e agli orfanotrofi, che ricevarono 3 milioni e 80 mila lire.

Gli ospedali per infermi ebbero lasciti e donazioni per 2 milioni e 937 mila lire, le Congregazioni di Carità 1 milione e 864 mila lire, le elemosine 1 milione e 342 mila lire, gl'istituti de' ciechi 1 milione e 75 mila lire, gli asili infantili 1 milione e 67 mila lire, i ricoveri di mendicità ed opere affini 995 mila lire.

Tutti gli altri istituti ebbero meno di 500 mila lire.

(S'intende — a questo riguardo — che, Ferrara è come non faccia parte dell'Italia).

## Esposizione Generale Italiana 1884

(Nostra corrispondenza)

Torino, 13. 11. 83.

(B. C.) Anche Roma avrà nella Mostra Torinese il suo padiglione speciale.

Invitata dal Comitato Esecutivo a volere invitare il Consiglio Comunale romano a costurre nel recinto della Esposizione un edifizio in cui si potessero raccogliere gli oggetti più importanti che saranno mandati dalla Capitale la Giunta municipale di questa città si pronunciò favorevolmente in proposito.

Così, l'anno prossimo, la nostra classica metropoli potrà mostrare in modo *rappant* agli stranieri che essa pure, in questi ultimi anni, ha fatto grandi progressi nelle arti e nelle scienze....

— L'altro dì, venne diramata alle Giunte distrettuali ed ai presidenti dei Comizi agrari una nuova circolare firmata dai presidenti del Comitato Esecutivo e della Commissione zootecnica, in cui si annunzia officialmente che i premi in danaro ed in medaglie d'oro e d'argento per gli allevatori di bestiame che prenderanno parte ai tre concorsi dell'anno prossimo, ammontano a L. 75,000.

È o non è una bella somma, cotesta.

— I rappresentanti del Quarto Potere, che quà converranno nel 1884, saranno trattati coi riguardi e gli onori loro dovuti da questa ospitale città.

Per essi si creerà un ufficio d'informazioni alla stazione di Porta Nuova; si costruirà nel recinto dell'Esposizione un elegante palazzina in cui i giornalisti troveranno tutto il conforto desiderabile. Sale di lettura, gabinetti di toeletta, sale di conversazione, salottini per scrivere da soli a soli, ufficio telegrafico, ufficio postale.

Che più? Si dice che il municipio vorrebbe fare costrurre per i pubblicisti un *restaurant* apposito ove essi troverebbero un servizio veramente sontuoso ed a prezzi modicissimi.

Ma a proposito di questo progetto, come di parecchi altri simili, mi pare che sia il caso di esclamare: *Se saranno rose fioriranno!*

## IN ITALIA

ROMA 14. — Si tenta in tutti i modi un accordo fra i dissidenti e l' *Estrema Sinistra*, allo scopo di rovesciare il ministero. Ma sinora gli accordi non furono possibili, perchè l' *Estrema Sinistra* non ha ancora determinato quale sarà la sua condotta all'apertura della Camera.

Si sa che alcuni deputati radicali vorrebbero unirsi ai dissidenti per abbattere subito l'on. Depretis; l'on. Bertani e l'on. Marcora lavorerebbero in tal senso. Invece parecchi altri della *Sinistra Estrema* sono d'avviso che non convenga prender parte attiva alle prossime lotte parlamentari, tanto più che non si conosce quale sia il vero programma della dissidenza, se quello dell'on. Nicotera o quello dell'on. Crispi.

— Il *Popolo Romano* annunzia che l'on. Depretis insisterà alla Camera per la pronta discussione del progetto Baccelli, ponendo la questione di fiducia.

— Il ministro Mancini invitò il Principe imperiale di Germania ad accettare l'ospitalità del governo nel suo breve soggiorno a Genova.

Il principe ringraziava, declinando l'invito, perchè il suo seguito era troppo numeroso.

Il Mancini rinnovò l'invito; oggi il Principe accettò con parole di viva riconoscenza.

È probabile che il Re si recherà a Genova per salutare il Principe.

— I danni arrecati a Casamicciola dal terremoto si fanno ascendere a circa 15 milioni.

— È prossima la nomina di monsignor Sambucetti a nunzio apostolico al Brasile, invece di monsignor Vannutelli, che si trova già a Lisbona.

Monsignor Sambucetti è ora delegato apostolico nella Repubblica dell'Equatore, della Bolivia e del Perù.

— Tredicimila genitori chiesero al Municipio la conservazione dell'istruzione nelle scuole: 281 non fecero domanda alcuna.

— Oggi a Carpinetto, patria di Leone XIII, si porrà la prima pietra al nuovo Ospedale fondato dal Papa.

— Il ministro Del Santo si è iersera recato a Gaeta. Successivamente andrà a Monza a prestare giuramento. Poi ritornerà a Roma.

Nulla fu ancora deciso quanto al segretariato della marina.

I giornali cittadini si mostrano soddisfatti per la nomina del Del Santo.

Un solo giornale romano discorda dai suoi confratelli.

È la *Riforma*. Essa dice che il Del Santo non è un buon amministratore e che al Ministero della marina non durerà a lungo.

— Si conferma che il Del Santo sarà nominato senatore.

CUNEO 14. — Oggi è finito il processo contro il cocchiere del sindaco conte Bellinzaghi per ribellione alla guardia di finanza.

Fu condannato a tre anni di carcere.

PISA 14 — Questa notte ebbe luogo un doppio principio d'incendio negli uffici e nei magazzini del Comune.

Si sospetta una causa dolosa.

MONZA — I sovrani rimarranno a Monza fin dopo il 20 corr., giorno onomastico di S. M. la Regina.

Il loro arrivo alla capitale avrà luogo il 24.

## ALL' ESTERO

FRANCIA — Assicurasi che il ministro Ferry abbia presentate le sue scuse all'ambasciatore chinese per la lettura del famoso dispaccio alla Camera dei deputati. In seguito di che l'ambasciatore chinese avrebbe acconsentito a riprendere le trattative dirette col ministero francese.

GERMANIA — Le *Vossische Zeitung* organo della Corte, di Berlino ha notizia che i Francesi residenti a Barcellona e i repubblicani di questa città combinano una dimostrano antigermanica. Per questo motivo, il principe imperiale, invece di sbarcare a Barcellona, sbarcherà a Valenza.

— La stampa liberale reca ulteriori particolari sul veto apposto dal lord Mayor di Londra al noto antisemita Stoeker di tenere una conferenza a *Mansion House*.

È generalmente approvato il contegno del lord Mayor che ritirò la concessione quando seppe che Stoecker avrebbe potuto incitare la popolazione di Londra in senso antisemita.

TURCHIA — Giunsero notizie ufficiali che confermano la fuga di Midhat pascià da Taif.

La Porta manda una Commissione d'inchiesta in quella città.

## IN PROVINCIA

### Deliberazioni della Deputaz. provinciale

*Seduta 17 Ottobre*

Determina di pregare il sig. Prefetto di Modena ad acconsentire di avere una conferenza con un suo delegato per procurare di togliere gl'indugi che si frappongono alla definizione del contratto d'affitto dei mulini demaniali di Finale-Emilia, e delega all'uopo il collega Deputato comm. avv. Mangilli.

Delega lo stesso comm. Mangilli alla stipulazione del contratto di mutuo convenuto con la Cassa di risparmio di Milano, a cui trasmette la minuta della procura nella persona di esso signor comm. Mangilli, insieme all'atto consigliare autentico autorizzata l'assunzione del detto mutuo.

Accorda una sovvenzione rifondibile a quote mensili ad un'impiegato.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio a nominare medico-assistente il signor dott. Raffaele Brugia in rimpiazzo del dimissionario signor dott. Tambroni.

A titolo di beneficenza accorda L. 100 a concorso della spesa sostenuta dall'Amministrazione del Conservatorio di S. Giovanni Battista nei ristauri a quella chiesa.

Autorizza l'Ingegnere primario ad accordare all'Ingegnere del III riparto il chiesto permesso d'assenza di otto giorni.

Conviene che la riparazione di una frana manifestatasi nel canale di Cento venga eseguita dalla Congregazione consorziale del VI Circondario.

Approva i lavori proposti in un ponticello attraversante la strada provinciale detta Motta in Copparo, ordinando che tale manufatto sia subito dopo consegnato a quel Comune per la successiva sua manutenzione.

Rilascia al signor Soldati il chiesto certificato di laudo, per quanto riguarda quest'Amministrazione, per la compiuta sistemazione della strada comunale Mesola-Ariano.

Non può accordare al signor Stocari Giuseppe il chiesto permesso di costruire una fornace alla distanza proposta dalla strada.

Autorizza la provista d'acqua potabile necessaria alla caserma dei R. Carabinieri in Portomaggiore fino a che quel pozzo non sarà fornito di acqua sufficiente al bisogno.

Rimborsa al Comune di Argenta la spesa sostenuta negli anni 1881 e 1882 per provvedere d'acqua potabile quella caserma dei R. Carabinieri, ed interessa l'Ufficio tecnico a studiare il modo di provvedere quella stazione dell'acqua necessaria.

Ordina la spedizione di vari mandati per l'importo di L. 986. 90.

Autorizza l'Amministrazione dell'Arcispedale di Sant'Anna a ritirare dal signor Antonio Fiori il capitale mutuatogli coi relativi interessi ed accessori, a condizione che contemporaneamente venga esso capitale investito in rendita pubblica del regno, autorizzandolo pure a procedere alla cancellazione della relativa ipoteca.

Approva la deliberazione della Congregazione di Carità di Argenta con cui accorda la chiesta affrancazione di censo attivo, e statuisce il successivo investimento del capitale in rendita pubblica dello stato.

Nulla ha da opporre allo sgravio di tasse inesigibili, ed al pagamento delle relative spese all'Esattore comunale di Copparo deliberato da quel Consiglio comunale.

## BIBLIOGRAFIA

L'Avv. **Enrico Bassani** ha pubblicato pei tipi Taddei una breve monografia: « *Del pagamento dell' indebito secondo il Diritto Romano col confronto delle relative disposizioni del Codice Civile Italiano.* »

È sempre a lodarsi un giovane che mostrasi amoroso cultore degli studi giuridici, ed è a lodarsi in particolare il lavoro del Bassani per lo scopo che si propone e pel modo col quale ha cercato di raggiungerlo.

Una rassegna di molti framenti dei romani giureconsulti, e un breve cenno delle disposizioni relative portate dal Codice patrio, formano la tela del libro.

Il metodo elementare adoperato dal giovane autore non gli ha consentito di dare un conveniente sviluppo a certe importanti questioni agitate fra gli interpreti del Romano Diritto. Sono però accennate alcune controversie e risolute con sano criterio.

Sarebbe stato desiderabile che l'avv. Bassani avesse meno curato certe disquisizioni puramente scolastiche, e si fosse più esteso in quelle parti che hanno tutt'ora un interesse per la dottrina e per la pratica giurisprudenza. Così non avrebbe dovuto enunciare in forma troppo dogmatica e ristretta certe massime che pur oggi, specialmente sotto l'impero del Codice nostro, sono oggetto di varie opinioni fra gli scrittori, come p. e. a pag. 48 ove accenna che non dovrebbero negarsi gli interessi a chi pagò prima del termine, e a pag. 95 ove afferma che chi ha ricevuto in buona fede l'indebito non deve gli interessi. Ma questi sono nei che non tolgono pregio al libro, nè merito all'autore.

Continui l'avv. Bassani a rendersi benemerito con i suoi studi giuridici.

---

10 APPENDICE

## Costumi degli abitanti della Terra del Fuoco

**DI CARLO SPEGAZZINI**

Traduzione dallo spagnuolo

COL PERMESSO DELL' AUTORE

Gli oggetti che posseggono sono due pelli grandi di guanaco unite da una parte, che servono, come ho detto, per ripararsi dal vento durante la notte; una dozzina di piccoli pali lunghi da 60 a 70 centimetri della grossezza d'un pollice con una piccola biforcazione all'apice, e accuminati all'altra estremità per sostenere le dette pelli; una borsa di pelle di guanaco per portar acqua, alcuni piccoli canestri, non più di due in generale, e in fine un'altra borsa (*Sénnuk*) così misteriosa come quella degl'indiani di canotto, e che è fatta di pelle di guanaco in luogo d'essere d'uccello; contiene la medesima mescolanza, come funghi, pietre e piccoli pali per accendere il fuoco, ornamenti e pitture, custodita gelosamente, offre le stesse difficoltà per condurre a fine un'ispezione in essa; un altro oggetto che richiama ancora l'attenzione è un'enorme conchiglia di mare che serve di vaso per prendere acqua.

Questa gente vive solamente in terra, e mi sembra che abbia abbastanza diffidenza dell'acqua, per gli sguardi biechi che davano al mare, quando chiedeva loro se volessero venire con me molto più in là di *Iai-iúa-sin* (Isola degli Stati) lontano, lontano; guardano con disprezzo gl'Indiani di canotto, i quali alla lor volta ne hanno timore e neppure di noi hanno una grande opinione, tanto più quando ci vedono tremare, benchè ben coperti a confronto di loro, sotto l'acuto freddo; ci chiamano *Oännuk*, che significa *gente che muore affogata*, parola che deriva dal verbo *Oännännäck* (*morire affogato*), probabilmente perchè non ci veggono arrivare che in vascelli e molte volte morirvi.

Loro alimenti sono gli uccelli, la volpe, il topo, il guanaco, però non disprezzano il pesce che la forte marea getta sulla costa, e i funghi parassiti che abbondano innumerevolmente sulle spiaggie; piace loro ancora il biscotto, ma non vollero mangiare le conserve, nè assaggiare vino e liquori; ci rubarono tuttavia e si divorarono un pezzo di grasso vecchio e rancido che serviva per ungere le ruote del mulinello dell'âncora, e mangiavano con piacere i pezzi di carne salata, che si trovavano sulla costa vicino al nostro vascello naufragato; sempre rido quando mi rammento i visi comici che fecero un giorno che volli far mangiare dello zucchero a qualcuno di loro; piaceva loro poco e diffidavano, solamente quando videro ch'io ne mangiava s'arrischiarono a trangugiarne un poco, senza però ridomandarne, tranne un bambino ed una donna che ne vollero un poco più.

Mangiano tutto quasi crudo, e vidi una ragazza divorare perfino i polmoni crudi, insanguinati e caldi d'un guanaco ucciso poco prima dal fratello; come per gl'Indiani di canotto, benchè non abbia dati sicuri, non giurerei tuttavia che rifiuterebbero una costoletta d'uomo bene arrostita, non credo che mangino i loro vecchi, poichè anzi vidi che li trattavano bene, e mi ricordo d'un cieco d'età abbastanza avanzata che era sempre accompagnato da un suo nipote che lo guidava in ogni luogo.

Mancando di agevolezze per procurarsi gli alimenti ed essendo la caccia del guanaco più difficile che la pesca, le famiglie non vivono separate, sono riunite affinchè il mutuo concorso faciliti la presa di questi animali; ma la legge è uguale tra loro, chi lavora mangia, e chi non lo fa non ha diritto a ciò che gli altri hanno preso: i Fochini di terra vivono così in gruppi da 10 a 20 uomini con un numero doppio o triplo di donne, mutando ogni giorno le loro abitazioni, e mentre trascorrono il paese vanno cacciando; questi gruppi non hanno capo, il più forte ed il più abile è quello che si impone agli altri; in ciascun gruppo vi è sempre un medico, ma il suo potere è molto ristretto, e credo che non vada oltre d'una certa giurisdizione sul sesso debole. Per dare un'idea del modo di comandare di questi capi, citerò un esempio: Durante il nostro soggiorno tra loro venivano tutti i giorni al nostro accampamento, e noi li lasciavamo lì fino al tramonto del sole, dopo li obbligavamo a tornare alle loro tende prevenendoli che se stessero lì di notte sarebbero colpiti dalle palle dei nostri fucili; obbedivano sempre, ma una sera avendo ordinato la ritirata alle donne, e queste non facendone caso, mi diressi agli uomini e feci loro capire la cosa, neppur costoro mi badarono; alquanto indignato mi diressi allora al capo, il quale m'ascoltò, partì e non disse che un imperioso *Wai-män* (partite) che appoggiò con uno schiaffo molto persuasivo alla donna che gli era più vicina; poi andò verso i suoi compagni e ripetuto il *Wai-män* applicò un buon calcio a tutti quelli che poteva raggiungere; poi si volse verso di me sorridendo fieramente, e preso un biscotto che io gli offriva, s'involse artisticamente nella sua pelle, e con un passo veramente maestoso, seguì la comitiva che s'era già allontanata.

(*Continua*)

e si dedichi a lavori di maggiore importanza, chè a ciò non gli manca nè l'ingegno nè il tempo.

P.

# CRONACA

**Bonificazione di Burana.** — Il Ministero dei Lavori Pubblici avendo autorizzato gli studi e la compilazione dei progetti d'arte per la bonificazione del comprensorio interprovinciale di Burana, il Sindaco fa invito a tutti i proprietari dei terreni situati nel territorio Comunale di Ferrara, ne' quali dovrà procedersi alle operazioni planimetriche e ad altri lavori preparatori occorrenti per la compilazione del progetto di bonificazione, a permettere che gli Ingegneri Galli Vittorio e cav. Italo Maganzini, o i loro rappresentanti muniti d'ordine scritto da essi firmato, non che il sottocustode Guarnelli, possano liberamente introdursi nei fondi sui quali gli studi debbono essere intrapresi.

**Esposizione di Torino.** — La *Commissione d'Arte Contemporanea* nella sua ultima seduta, viste le numerose domande di Artisti, espositori nel 1883 a Roma, i quali desiderano concorrere nel 1884 a Torino colle stesse opere e con altre affatto nuove, ha deliberato di ammettere alla presentazione anche le opere già esposte a Roma nel 1883.

In conseguenza di ciò ha prorogato il termine ufficiale per l'accettazione delle domande d'ammissione a tutto Novembre corrente, rimanendo però fermo, per la consegna delle opere d'arte, il termine dal 1° al 20 Marzo 1884 inclusivamente.

Le domande devono essere indirizzate alla Commissione d'Arte Contemporanea, *Palazzo dell'Accademia Albertina, Torino.*

**Tassa sui Cani.** — Reso esecutorio dalla R. Prefettura il ruolo suppletorio della tassa sui Cani, pel corrente anno 1883, il medesimo sarà, per giorni otto consecutivi a cominciare dalla data del presente avviso, pubblicato ed ostensibile ai contribuenti nella Sala che dà accesso alla Residenza Municipale, durante le consuete ore d'ufficio.

Spirato il termine suindicato, il ruolo stesso sarà consegnato all'Esattoria Comunale *Ditta cav. Trezza*, perchè a norma di Legge ne curi la riscossione colla rata del 10 Dicembre prossimo.

**Premiazioni scolastiche.** — Ci si domanda da taluni perchè col 20 corr. non ha luogo - come negli anni scorsi - la solenne distribuzione dei premi al Tosi Borghi per gli alunni e le alunne delle Scuole Elementari. Impreviste cause indussero il nostro Municipio a trasferirla al 14 Marzo 1884, anticipando invece quella delle Scuole di Disegno e di Musica che avrebbe dovuto effettuarsi in quella ricorrenza.

**Arcispedale di S. Anna.** — Gli è colla maggiore compiacenza che la Commissione del Pio Istituto si fa a segnalare al pubblico sempre nuovi argomenti di favore e di simpatia verso il nostro Ospedale.

Ieri era il sig. prof. cav. Carlo Grillenzoni, che a nome dell'Amministrazione degli Asili Infantili elargiva L. 100 in onore della memoria del defunto chiar.mo prof. Luigi Bosi.

Oggi sono gli egregi cittadini signori Ventura Cavalieri, e Giovanni Bolognesi che offrono all'Ospedale L. 100, rappresentate da un corrispondente titolo di rendita 5 0[0], come corrispettivo di transazione di amichevole vertenza insorta tra essi, e che i contendenti, anzichè a loro reciproco vantaggio, vollero con cavalleresca generosità devoluta a vantaggio del Pio Stabilimento.

Sono fatti codesti che non abbisognano di commenti: e la Commissione del Pio Luogo, commossa, e riconoscente, non ha parole per attestarsi grata ai pietosi benefattori.

**Incendio doloso.** — Ancora un fienile, di proprietà degli eredi Braghini Nagliati, fu preda delle fiamme su quel di Copparo.

Ebbe esso pure, come purtroppo sarà stato della maggior parte dei numerosi fienili distrutti negli ultimi mesi, origine delittuosa, ma chi appiccò il fuoco venne - *mirabile dictu* - scoperto ed arrestato.

Uno non può pagare per tutti, ma ad esempio dei malfattori è bene che qualcuno resti talvolta in trappola.

**Tombola Telegrafica.** — Domenica avrà luogo l'estrazione della tombola nazionale a favore dei danneggiati d'Ischia. Per agevolare la vendita delle cartelle anche l'ufficio di Polizia Municipale ne ha assunto gentilmente da oggi l'emissione.

**Dalla valigia dei reclami.** — Anche questo è rivolto all'ufficio di Polizia Municipale. Sono universali i lamenti contro il servizio di vuotatura degli orinatoi. Dovrebbe essere fatto con un sistema inodoro e invece dà luogo a delle esalazioni pestifere, da togliere il respiro. Dovrebbe essere fatto di notte o nel mattino per tempissimo, e invece si fa alle dieci del mattino e di preferenza nelle arterie principali della città.

Tale sconcezza oltre che alle proteste dei cittadini ha cagionato anche degli alterchi e delle collutazioni cogli addetti a questo servizio. Avantieri, ad esempio, in Via Mazzini, nacque un vero tafferuglio e forse sinistre conseguenze sarebbero avvenute senza il pronto intervento delle guardie.

Ci sarà lecito pertanto lo invocare opportuni provvedimenti a togliere l'accennato inconveniente e a prevenire possibili guai.

**Stampa cittadina.** — La *Rivista* d'oggi nell'accordare il suo maggior spazio a narrare tutti gli anteatti che indussero alla convocazione del Comizio nella prossima Domenica, ne fa sapere invero delle belline e parla senza perifrasi di personalità acerbe, di adunanze tempestose, di discordie, di votazioni non rispettate ed altre bazzecole che nè toccano noi ne c'interessano.

Siamo estranei perfettamente a tutte queste bizze e vogliamo rimanervi abbenchè qualche apprezzamento su una inserzione a pagamento fatta sulla *Gazzetta* da alcuni democratici potrebbe darci pretesto ad entrare in argomento. Non lo facciamo, anche pel vivo desiderio che una maggior concitazione degli animi non apporti nocumento a quella serietà e a quell'ordine che noi - divergenze politiche a parte - desideriamo vivamente al Comizio di Domenica.

Solamente chiediamo alla *Rivista* come può ella asserire che la *Gazzetta* di ieri abbia *gioito*, solamente perchè ha dato nuda, cruda e senza una parola di commento, la notizia che non viene l'on. Costa.

Confessiamo ingenuamente che tutti i radicali e la Banda musicale di Polesella (provincia di Rovigo) chiamati a rinforzo, non compensano la mancanza del Costa e che senza il suo intervento i cavoli oltre all'essere riscaldati perdono anche assai del loro sapore; ma nè gioia, nè tristezza, nè alcun'altra sensazione noi proviamo per le vicende di questo comizio, al quale non dobbiamo dare che le cure di diligenti ed imparziali cronisti.

— La consorella annunzia che vi saranno gli on. Sani e Dotto. L'annunciamo alla nostra volta poichè la loro venuta era stata ieri da noi messa in dubbio.

**In questura:** — In Ferrara furto d'un inferriata in danno del possidente Motta Gaetano. In Codigoro vennero sorpresi tre individui che giocavano d'azzardo.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera riposo.

**Azioni ed Obbligazioni.** — Il Ministero delle finanze ha fatto redigere la statistica delle Azioni ed Obbligazioni esistenti in Italia. Sarà un documento interessante. Vi si trovano le prove dello sviluppo delle nostre industrie e commerci.

Fra tali Obbligazioni figurano in prima linea quelle dei Comuni. Ora se ne annuncia la emissione da parte della città di Spezia.

**Il vecchio adagio che danaro fa danaro** è sempre vero. Infatti se non abbonda come altre volte, pure ancora in Italia si presentano occasioni in cui chi ha danaro può impiegarlo nel modo più sicuro e con buon frutto. Chi ne vuole una prova esamini il prospetto della emissione delle Obbligazioni della Città di Spezia e vedrà come presenti una occasione di impiego solidissima e buonissima.

---

**Vedi Telegrammi in 4ª pagina**

P. CAVALIERI Direttore responsabile

---



RAPPRESENTANZA

**Delle Sezioni Settima - Ottava e Nona**

SECONDO CIRCONDARIO SCOLI

**DI FERRARA**

La Rappresentanza sottoscritta sempre penetrata della speciale deferenza che la Bonifica Gallare deve ai portatori delle sue Obbligazioni, ha stabilito che il pagamento del Cupone 15 Gennaio 1884 fissato in Lire 11, come alla Notificazione 1° Luglio 1882, sia anticipato al 1° p. v. Dicembre.

Pertanto a cominciare dal 1.° Decembre suddetto si farà luogo al precennato pagamento, con le norme qui sotto indicate (*); insieme al soddisfo delle 17 Cartelle che furono estratte il 4 Luglio 1883, a termini dell'Avviso fin d'allora portato a cognizione del pubblico.

Avvertesi inoltre che nel giorno di Sabbato 24 corrente alle ore 2 pomeridiane si procederà all'

ESTRAZIONE DECIMA

di 40 dei Coupons 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879, il pagamento dei quali avrà del pari principio col 1° predetto Decembre.

Ferrara 7 Novembre 1883.

*Trotti* Cav. *Anton Francesco*
*Di-Bagno* March. *Alessandro*
*Gulinelli* Co. Cav. *Giovanni* seniore
*Navarra* Dott. *Gustavo*
*Salvatori Alzirdo*
*Pasquali* Dott. *Antonio*
*Righini* Dott. Cav. *Eugenio*
*Pavanelli Carlo*
*Sfrisi Vincenzo*
*Luccoli Francesco*
*Paramucchi Cesare*

(*) Ciascun Cupone verrà bucato nel mezzo con punzone a stella, il che equivarrà all'eseguito pagamento delle L. 11; e rimarrà presso il proprietario fino all'epoca del saldo, nella quale sarà ritirato.

Amministrazione Consigliare Consorziale

DEL IV. CIRCONDARIO SCOLI

IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

È convocata l'assemblea generale dei possidenti interessati in questo Consorzio per il giorno di Lunedì 3 Decembre p. v. alle ore 12 meridiane nelle sale di quest'Amministrazione sita nella Piazzetta Municipale al C. N. 19, per trattare e deliberare sugli oggetti seguenti: con avvertenza che nel caso di deserzione per mancanza di numero legale, l'adunanza avrà luogo nel successivo Lunedì 10 mese suddetto all'ora suindicata; e sarà valevole qualunque sia il numero degli intervenuti.

1. Scelta di due Consiglieri d'Ammi-

ministrazione, *l'uno fra i possidenti del Comprensorio di S. Bianca in surrogazione del Marchese Carlo Canonici* il quale cesserà dalla carica di Consigliere col finire dell'anno corrente per sorteggio avvenuto a senso dell'art. 14 dello Statuto Organico: *l'altro fra quelli del Comprensorio di Manutenzione, in luogo del Conte Revedin Giovanni*, che per ragione del sorteggio, scadrà egli pure siccome il precedente. **Sono però ambedue rieleggibili, a termini del disposto dall'articolo 15 del mentovato Statuto.**

2. Discussione ed approvazione del Bilancio Preventivo del p. v. esercizio 1884.

3. Nomina dei revisori del Conto Consuntivo dello scorso anno 1882, qualora però ciò sia per piacere all'assemblea deliberante.

Si avverte che alle ore 12 1[2 pomeridiane del suddetto giorno 3 Decembre p. v. verrà formato l'ufficio provvisorio, per la composizione del definitivo.

Per la legalità dell'assemblea dovranno strettamente osservarsi le norme seguenti:

1. Non saranno ammessi a far parte dell'Assemblea, se non i possidenti inscritti sui Campioni di questo Consorzio.

Ogni possidente potrà farsi rappresentare da persona maggiorenne, la quale goda dei diritti civili, purchè sia premunita di procura Notarile. Il Mandatario non potrà disporre se non del voto del suo Mandante e del proprio, *qualora sia inscritto sui Campioni Consorziali*. I minori d'età e gli interdetti potranno venire rappresentati dalle rispettivi tutori e curatori. I corpi morali, dai loro Amministratori. Quanto agli analfabeti, ed a quelli che per fisica indisposizione non possono scrivere, è concesso dare la scheda scritta a mezzo di altro possidente presente all'assemblea, cui competa il diritto alla votazione; ciò d'accordo col Presidente dell'assemblea.

2. Ogni possidente ammesso al convocato, dovrà preventivamente ritirare dal Campioniere di quest'Amministrazione Consorziale, il certificato che comprovi la inscrizione del medesimo sui Campioni dei contribuenti la tassa scoli. Senza questo documento, nessuno potrà essere ammesso all'Assemblea.

3. L'elezione seguirà mediante schede da consegnarsi da ciascun elettore a chi presiederà l'assemblea, e dovrà contenere i nomi e cognomi dei due possidenti interessati, il primo fra quelli del Comprensorio di S. Bianca, il secondo fra quelli del Comprensorio di Manutenzione.

4. Queglino che saranno per ottenere maggior numero di voti, verranno proclamati Consiglieri dell'Amministrazione dal Presidente dell'Assemblea: a parità di suffragi verrà preferito il più anziano d'età.

5. Nelle sale di quest'Amministrazione a far principio da oggi, fino a quello del Convocato, dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, saranno ostensibili ai soli Elettori, gli elenchi di tutti i possidenti che possono eleggersi.

Dalla Residenza dell'Amministraz. Consorziale
Ferrara li 15 Novembre 1883.

IL VICE PRESIDENDE
**Avv. VIRGILIO MANTOVANI**

*Segretario*
DOTT. FRANCESCO BORELLI

# Telegrammi Stefani

*Parigi* 14. — Il *Telegraphe* dice: Tseng assistette al ricevimento del corpo diplomatico. Oggi o domani cercherà col governo francese la base di un accordo per definire pacificamente la vertenza franco-chinese.

*Madrid* 15. — Assicuri che l'imperatore d'Austria verrà a Madrid nella prossima primavera.

Quattro grandi feste militari si daranno in onore del principe.

*Belgrado* 15. — Le truppe si impadronirono di Alexnatz e vi ristabilirono l'ordine.

*Lisbona* 15. — Il principe di Germania vuole restituire al principe di Portogallo la visita che questi fece a Berlino.

*New-York* 15. — I banditi fecero [illegible] il treno *Mexican-national-railway*.

Si ebbero molti morti e feriti.

*Cairo* 15. — La polizia egiziana si comporrà di quattro divisioni, comandate da ispettori inglesi. Baker sarà l'ispettore generale. Le truppe inglesi non lascieranno il Cairo prima del nuovo anno.

*Firenze* 15. — I sessantacinque comitati provinciali per il pellegrinaggio nazionale raccolgono adesioni numerose. Molti comitati di signore raccolgono ovunque offerte per gli stendardi provinciali.

Domani si aduna l'assemblea generale del comitato centrale per prendere importanti deliberazioni.

*Parigi* 15. — I racconti del colloquio fra Ferry e Tseng furono ieri inventati. Tseng andò effettivamente al ministero degli esteri a salutare Ferry, ma il corpo diplomatico essendo completo e Tseng non potendo attendere, lasciò la sua carta.

Il ministero non ricevette nessuna notizia della malattia di Courbet.

Il *Paris* dice che Courbet avendo prove che il vicerè di Canton appoggia le « bandiere nere » la squadra francese si rinforzerà.

*Alessandria* 15. — Ieri nessun decesso di cholera.

*Tunisi* 15. — Il Console generale inglese protestò contro la violazione del domicilio di un suddito, aggiungendo che ne avrebbe riferito al suo governo.

Venendo da Gallizia verso Tunisi, quattro italiani furono assaliti da una banda di arabi. Certo Alessandro Lombroso, negoziante italiano, con un colpo di revolver uccise il capo-banda. La tribù intera insorse. Gli italiani si rifuggiarono a Mengelteng, quindi per mare a Tunisi.

L'autorità locale fece circondare la tribù per punire gli aggressori.

# TELEGRAMMI DEL MATTINO

*Parigi* 15. — Tseng smentisce esser venuto con istruzioni di trattare l'accordo della China colla Francia; venne soltanto per salutare Ferry in occasione del suo primo ricevimento come ministro interinale degli esteri.

*Sofia* 15. — L'accordo circa la posizione degli ufficiali russi in Bulgaria venne firmata oggi. Ecco i principali articoli: Il ministro della guerra nominerassi dal principe Alessandro col consenso dello czar, sarà sempre revocabile dal principe solo. Il ministro della guerra non interviene negli affari interni della Bulgaria; è responsabile davanti al principe e alla assemblea nazione per i suoi atti e il Bilancio della guerra. Ufficiali russi serviranno la Bulgaria col consenso dello Czar per tre anni. Devono obbedienza al principe alla costituzione e alle leggi della Bulgaria.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
15 Novembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 4°, 0 c |
| Alt. med. mm. 764,07 | » mass.ª 11°, 1 c |
| Al liv. del mare 766,18 | » media 7°, 5 c |
| Umidità media: 75°, 2 | |
| | Ven. dom. NNW, ESE |

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia

16 Novem. — Temp. minima 2° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Novem. ore 11 min. 48 sec. 13.



(Stabilimento Tipografico Bresciani